

Rinviato a domani l'incontro governo-sindacati

Lo sviluppo dell'agricoltura alla base della rinascita del Sud

È possibile risolvere subito la vertenza per i ferrovieri

Con l'acqua il Tavoliere fertile come la «Padana»

La riunione prevista per ieri è stata spostata per gli impegni sul bilancio dello Stato - Un comunicato dei sindacati - Il compagno Degli Esposti: «Piena disponibilità a trovare un comune denominatore sui punti controversi compreso quello economico»

Il superamento della colonia con l'affitto e l'associazionismo contadino fattori decisivi anche per aumentare l'occupazione - Collegare l'industrializzazione alla produzione agricola - Positive esperienze dell'Alleanza in Puglia

È stato rinviato a domani (alle 10) presso il ministero della Riforma burocratica l'incontro per la vertenza dei ferrovieri fra governo e sindacati previsti per ieri pomeriggio. Il rinvio è stato determinato dalla indisponibilità dei ministri finanziari, interessati alla vertenza, che sarà sottoposta al Senato per l'illustrazione del bilancio dello Stato.



SCIOPERO E CORTEO DEI VETRAI OGGI A EMPOLI

Oggi nelle zone di Empoli, Montelupo e della Valdelsa avrà luogo uno sciopero e un corteo di vetrai. La manifestazione ha dato la loro adesione sia i lavoratori cooperatori, i quali parteciperanno in prima persona alla manifestazione, sia il movimento cooperativo nel suo insieme. Sul problema del rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei lavoratori del vetro, si sta sviluppando a livello locale una vasta mobilitazione in considerazione anche del fatto che tale settore rappresenta una delle primarie industrie locali nella quale sono impegnati circa cinquanta lavoratori.

Dal nostro inviato

BARI, ottobre. La Alleanza nazionale dei contadini ha lanciato nei giorni scorsi da Bari, nel corso di una manifestazione di contadini, una importante iniziativa politica di massa destinata a suscitare un profondo dibattito e una vasta mobilitazione in tutte le regioni meridionali.

Partendo dall'esigenza di fare del Mezzogiorno il problema centrale del Paese, il presidente dell'Alleanza, onorevole Esposti, ha sottolineato infatti che, nel quadro di questa «centralità», lo sviluppo dell'agricoltura e in particolare quello delle aziende coltivate assente si presentano come questioni essenziali della rinascita meridionale. «Si tratta - ha detto Esposti - di garantire alla agricoltura meridionale (nell'ambito della scelta meridionalistica) coordinata con lo sviluppo dell'industria e dell'intera economia del Sud».

Ed ha aggiunto, subito dopo, che se è giusto, ad esempio, installare un quinto centro siderurgico a Gioia Tauro, è altrettanto necessario che il problema della industrializzazione nei fini di una effettiva espansione della occupazione e del reddito, siano collegati anche e anzitutto con la agricoltura.

La verità è che in una regione fondamentalmente agricola uno sviluppo economico e un vero incremento dell'occupazione non sono pensabili se si trascura, proprio in primo luogo, l'agricoltura. Se si ignorano i suoi problemi, se si lascia macerare un mondo rurale in cui prevalgono parassitismo, rendita fondiaria e sfruttamento, se gli interventi pubblici per il settore agricolo vengono concepiti e attuati, come finora si è fatto, in termini di integrazione dei prezzi con miliardi regalati a schiere di agrari assenteisti.

A questo punto, se l'Alleanza apre una grande vertenza meridionale con pubblici poteri e con i ceti agrari per lo sviluppo dell'azienda contadina e se si batte per portare avanti un processo di aggregazione, una unità fra coltivatori già assai promettente e già ricco di esperienze positive sul piano dell'associazionismo e della cooperazione, come è successo in Puglia, ad esempio, le aziende a conduzione diretta con oltre un milione di ettari di terra (circa il 65 per cento dell'intera superficie produttiva) con il 72 per cento del reddito agricolo regionale. E questo mentre le aziende capitalistiche, di cui si è così a lungo e ripetutamente proclamata l'alta produttività, col 24,3 per cento delle terre coltivabili nelle mani producono soltanto il 15 per cento del reddito agricolo pugliese.

Sotto questo profilo assume un significato chiarissimo anche la richiesta di creare ai coltivatori, a prezzi controllati, i mezzi tecnici (macchine, concimi, fertilizzanti, disinfestanti) necessari al loro lavoro e di stimolare, con una adeguata politica del credito, lo sviluppo dell'associazionismo. A questo proposito il compagno Zaccaro parla addirittura della «esistenza di una diffusa «vocazione contadina». A noi questa sembra una indicazione sorprendente, ma il nostro interlocutore ci mostra dati e cifre che non consentono dubbi.

Con questa sua linea di azione l'Alleanza dei contadini ha potuto aumentare, in tre anni, di oltre tre mila il numero dei capifamiglia iscritti alle sue organizzazioni, senza contare le altre migliaia di familiari, ha creato la struttura di interventi nuovi e attivi, centri di istruzione professionale, concorsi cooperative, una scuola permanente a Cerignola instaurata a Ruggero Grieco. Zaccaro, concludendo, che in tal modo l'Alleanza non è più in Puglia un'associazione prevalentemente assistenziale ma una organizzazione professionale e politica. E questo spiega almeno in parte anche perché i rapporti fra la vecchia Coldiretti e la nuova Alleanza si vanno modificando in senso positivo.

Sirio Sebastianelli

Si rafforza la lotta per l'occupazione in tutta la provincia

Fermi i siderurgici di Taranto

Bloccato dallo sciopero il IV centro Italsider - Da sette giorni i lavoratori dell'ISA-Italstrade riuniti in assemblea permanente - Oggi incontro al ministero del Lavoro - Deciso lo sciopero generale

STATALI: Sollecitata l'attuazione degli accordi

Le Federazioni nazionali degli statali CGIL-CISL-UIL e UNSA al termine di una riunione hanno emesso un comunicato rilevando che il crescente disagio della categoria è motivato dal fatto che a tutt'oggi non sono stati presentati al Parlamento i provvedimenti attuativi degli accordi del 17 marzo scorso, nonostante che i rappresentanti del governo si fossero impegnati a farlo entro la prima decade di settembre. Rilevato che è fondamentale la rapida approvazione dei provvedimenti relativi all'assegno perquisitivo e alla equiparazione operai-impiegati, le Federazioni sottolineano che la traduzione in legge, nei tempi tecnici e politici stabiliti, di questa parte degli accordi è essenziale, perché essa costituisce la condizione liberatoria di forze importanti all'interno della Amministrazione e consentirà all'intero movimento sindacale di riprendere in proprio il tema della riforma amministrativa su basi nuove e in collegamento con gli obiettivi di riforma sociale.

Dal nostro corrispondente

TARANTO, 3.

Gli scioperi per l'occupazione e lo sviluppo in programma oggi nella siderurgia, hanno registrato una adesione unitaria e compatta dei lavoratori. Per due ore hanno scioperato i 19 mila siderurgici del quarto centro Italsider: l'astensione dal lavoro è stata attuata alla fine di ogni turno. Quattro ore di sciopero si sono svolte nella azienda edile Mariani Battista per l'organico fisso; tre le ore di sciopero in un'altra azienda edile, la Gufranti.

Come si vede il movimento riprende con forza e vigore. Da sette giorni consecutivi, infatti, i lavoratori dell'ISA-Italstrade tengono la loro assemblea permanente all'interno degli uffici della direzione Italsider.

Domani pomeriggio alle ore 19 si svolgeranno a Roma al ministero del Lavoro le trattative per sbloccare la situazione di stallo che ha bloccato la convocazione delle parti è avvenuta ieri per l'intervento delle segreterie nazionali del sindacato degli edili. Alle trattative saranno presenti dirigenti sindacati provinciali della Federazione che confederati - e il sottosegretario Foschi.

Nella mattinata di venerdì i sindacalisti confederati di Taranto avranno un incontro col sottosegretario onorevole Compagna per un esame globale della situazione socio-economica di Taranto e della provincia. Questa mattina si è svolta la riunione del direttivo unitario della Federazione provinciale CGIL-CISL-UIL convocato per decidere tempi e modi per la ripresa su larga scala del movimento di lotta per l'occupazione.

La piattaforma punta su occupazione e investimenti nel Sud

Vertenza aperta dai 12 mila del gruppo Falck

Le conclusioni del convegno a Sesto San Giovanni - Sollecitata l'attuazione degli impegni assunti dalla Regione Lombardia con i sindacati

Dalla nostra redazione

Una vertenza di gruppo che sia parte di un movimento più generale, con dimensioni nazionali, questo il senso del dibattito sviluppato per due giorni nella sala consiliare del palazzo comunale di Sesto San Giovanni tra i duecento delegati delle fabbriche del gruppo Falck: Milano, Dongo, Arcore, Vobarno, Novate Mezzola, Zogno, Bolzano e Napoli del gruppo Falck.

Alla fine del confronto sviluppato nella assemblea plenaria di quelle commissioni, una per discutere l'inquadramento unico: relatore Danilo Allivisetti. L'altra per discutere i problemi dell'occupazione e degli investimenti: relatore Angelo Fumagalli è stato approvato un documento che esprime la linea su cui si muoveranno nei prossimi giorni i 12 mila lavoratori del gruppo, e illustra i vari punti della piattaforma.

Questa, accanto a richieste relative alla piena attuazione del contratto presenta precise richieste per massicci investimenti nel Mezzogiorno e segnatamente a Napoli.

La applicazione e il miglioramento del contratto di lavoro sono il punto di partenza della battaglia per la vertenza, non smarrendo il rapporto con la complessiva battaglia per conquistare, con impegno, anche se in forma e in modi diversi il governo di centro-sinistra, le regioni e principalmente la regione Lombardia.

ASSEMBLEA CON TUTTE LE FORZE POLITICHE DEMOCRATICHE

Mantova: i lavoratori della Montedison per gli investimenti nel Mezzogiorno

La vertenza aziendale collega le rivendicazioni ai problemi dello sviluppo

Dalla nostra redazione

MANTOVA, 3.

Sono stati messi a fuoco, nel corso di un'assemblea alla Montedison di Mantova, a cui partecipavano per la prima volta anche gli amministratori e i dirigenti dei partiti politici democratici, i punti più significativi della vertenza aperta da lavoratori chimici del complesso industriale di Frassineto.

Innanzi tutto è stato sottolineato che la vertenza in atto deve essere finalizzata oltre al raggiungimento degli obiettivi salariali e di difesa del livello occupazionale, della salute in fabbrica, anche allo sviluppo economico e sociale della intera provincia.

sedimenti dell'industria chimica nella nostra città, ma per i rilievi tecnologici da apportare nei reparti già esistenti e per la riattivazione degli impianti obsoleti.

È stata avanzata anche la ipotesi che i prodotti della chimica secondaria dovrebbero trovare nella provincia di Mantova la loro fase terminale di lavorazione: dovrebbero sorgere pertanto nella nostra provincia piccole e medie industrie per la produzione dei prodotti in plastica finiti. Inoltre lo stabilimento di Frassineto dovrà dare inizio alla lavorazione delle materie plastiche pesanti, indispensabile per una più moderna e industrializzata agricoltura e allo sviluppo della edilizia, quanto mai sentito dai lavoratori mantovani.

Impegno preciso del sindaco di Mantova per giungere al più presto alla conferenza interregionale, nell'intento di dare più organicità allo sviluppo del piano chimico nell'area integrata e un maggior equilibrio economico all'interno del vasto territorio comprendente la Lombardia, l'Emilia Romagna e il Veneto.

Il documento approvato al convegno passa poi ad affrontare i problemi della piattaforma di gruppo: individuazione delle aziende a cui si applica l'operazione di riattivazione e di investimento; applicazione corretta e completa del contratto di lavoro soprattutto per quel che riguarda l'inquadramento unico il premio di produzione, gli investimenti per garantire e sviluppare l'occupazione soprattutto nel Meridione e nelle aree depresse del Nord.

Richieste CNA e Confesercenti

ADEGUARE SUBITO LE PENSIONI DEGLI «AUTONOMI»

Il grave problema del credito artigiano

Confesercenti e Confederazione nazionale dell'artigianato sono tornati ieri sui problemi previdenziali degli autonomi con due note distinte in cui si sollecita, in particolare, l'aumento delle pensioni per commercianti e artigiani e il loro allineamento (anche ai fini della pensione) ai trattamenti degli altri lavoratori.

La Confederazione dell'artigianato (CNA) rileva, dal suo canto, che le richieste degli artigiani sono state poste nel quadro generale di una riforma del sistema, ricordando che l'allineamento completo dei trattamenti autonomi a quello dei lavoratori dipendenti e l'abbassamento dell'età pensionabile a 55 anni per le donne e a 60 per gli uomini dev'essere attuato entro il 15 luglio 1975 a termini di legge.

La CNA, nel rinnovare la richiesta di una immediata consultazione delle organizzazioni di categoria, sottolinea altresì l'esigenza primaria dell'aggiornamento delle pensioni alla dinamica salariale dell'industria.

Nella sua nota, inoltre, la CNA prende posizione contro l'aumento dei prezzi dei carburanti, definito un cedimento del governo alle compagnie petrolifere, e fa appello agli artigiani perché si uniscano alla lotta per fare in modo che il Parlamento respinga i decreti governativi.

Un pressante invito per il finanziamento della Cassa per il credito alle imprese artigiane viene, infine, rivolto dalla CNA ai pubblici poteri. Si tratta di mettere in condizioni la Cassa medesima di continuare e incrementare le proprie operazioni. «A questa misura immediata prosegue la nota della CNA - è necessario che ne seguano altre, da assumere anche in accordo con le Regioni, affinché sia fornito agli artigiani il necessario sostegno creditizio».

Un adeguamento delle pensioni degli invalidi civili, dopo la fattibilità dell'assemblaggio della lira, è stato anche chiesto dai dirigenti dell'Unione ciechi.

Settimo Torinese

Sciopero alla Pirelli per i prezzi

TORINO, 3.

l'uva da tavola matura al sole di puglia è un prodotto di alto valore dietetico e ricco di vitamine

mamme preferite per i vostri bimbi uva da tavola pugliese

A CURA DELL'ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA DELLA REGIONE PUGLIA